



Comune di Livorno
Piano Regolatore Generale

Piano Strutturale

Approvato con Decreto del Presidente della Giunta
Regionale n.145 del 21.7.1997 e pubblicato sul
B.U.R.T n.32 del 13.8.1997



**STRALCIO DA ART. 20 A 30
STATO VARIATO**

Volume VII

Norme Tecniche di Attuazione

Art.20 - Sottosistema n. 4-B insediativo centrale

a) Definizione

1 Sottosistema insediativo al cui interno sono inclusi la Venezia, il Pentagono, le Spianate.
Il sistema include quindi gran parte della città di impianto urbanistico storico.

2 All'interno del sottosistema sono presenti le seguenti unità territoriali organiche elementari:

4-B-1 Pentagono comprendente l'area della città di fondazione e i successivi ampliamenti compresi entro la cinta dei fossi;

4-B-2 Spianate corrispondente all'area compresa tra i fossi e le aree prossime all'antica strada delle Spianate (Corso Mazzini, Corso Amedeo, Via del Corona, Via Galilei, Via Palestro);

4-B-3 Venezia corrispondente all'espansione sei-ottocentesca della città, a nord della città di fondazione, caratterizzata per essere attraversata da canali navigabili.

3 b) Obiettivi

- valorizzare il patrimonio storico-ambientale;
- tutelare l'impianto urbanistico storico pianificato, riconoscere i valori storici e valorizzare le strutture insediative;
- conservare l'impianto urbanistico (rete stradale, fossi);
- valorizzare gli edifici di interesse storico;
- conservare l'edilizia storica;
- conservare le regole storiche di impianto edilizio e gli antichi caratteri costruttivi ove presenti;
- consentire la sostituzione degli edifici recenti privi di valore storico;
- disincentivare il traffico veicolare secondo gli indirizzi del Piano del Traffico.

c) Prescrizioni vincolanti (art.3.b)

4 *Categoria d'intervento prevalente nel sottosistema:*

a) Conservazione e recupero (art.3.a., art.3.b) con le precisazioni che seguono:

- valorizzare l'immagine urbana verso lo spazio pubblico fissando i caratteri dell'immagine pubblica da mantenere;
- trasferire le funzioni incompatibili con i caratteri storico-ambientali;
- favorire il recupero residenziale di edifici occupati da attività terziarie;
- valorizzare gli edifici storici;
- recuperare gli ambienti e le banchine lungo i fossi all'uso culturale-commerciale razionalizzando l'uso per la nautica;
- caratterizzare l'ambiente storico anche attraverso il colore (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate; unità territoriale organica elementare 4-B-3 Venezia);
- completare la ricostruzione degli isolati danneggiati da eventi bellici (unità territoriale organica elementare 4-B-3 Venezia);
- tutelare l'impianto urbanistico ottocentesco (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);
- valorizzare gli spazi aperti all'interno degli isolati (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);
- completare le cortine edilizie lungo le strade storiche (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);
- caratterizzare le strade commerciali e in particolare il percorso delle Guglie (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);
- tutelare l'impianto urbanistico ed il carattere dell'edilizia borghese ottocentesca (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);
- valorizzare l'uso dello spazio pubblico, migliorandone la qualità ambientale;
- valorizzare l'impianto della Venezia anche attraverso il ripristino di antichi percorsi (unità territoriale organica elementare 4-B-3 Venezia).

d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

5 - attuazione diretta.

- 6 e) Salvaguardie (art.6)
Vigono quelle generali di sistema (v.art.18).

Art. 21 - Sottosistema n. 4-C insediativo di pianura

a) Definizione

- 1 Sottosistema insediativo: include tessuti d'impianto storico (borghi, nuclei di Antignano, Ardenza, Salviano), la città contemporanea, i quartieri di edilizia residenziale pubblica, le aree di recente edificazione, le aree residenziali in via di completamento.

- 2 All'interno del sottosistema sono individuate le seguenti unità territoriali organiche elementari:

4-C-1 Quartieri nord, 4-C-2 Via Provinciale Pisana, 4-C-3 Sorgenti, 4-C-4 Viale Carducci-Stazione, 4-C-5 Fabbricotti-Coteto-Via Goito, 4-C-6 Via Roma, 4-C-7 San Jacopo in Acquaviva; 4-C-8 Colline-Salviano, 4-C-9 Leccia-Scopaia-La Rosa, 4-C-10 Ardenza nord, 4-C-11 Ardenza centro, 4-C-12 Banditella-Antignano nord, 4-C-13 Antignano centro, 4-C-14 Via di Salviano, 4-C-15 Antignano sud, 4-C-16 Porta a Terra, 4-C-17 Salviano 2, 4-C-18 Nuovo centro, 4-C-20 Scalo Calambrone, 4-C-21 Stazione San Marco, 4-C-22 Mercato ortofrutticolo, 4-C-23 Via degli Acquedotti, 4-C-24 Depositi comunali, 4-C-25 ATL Via Meyer.

b) Obiettivi

- 3 - tutela dell'impianto storico
- valorizzare i nuclei storici;
- migliorare la qualità urbana dei quartieri recenti;
- organizzare e valorizzare il verde e gli spazi costruiti;
- consentire il completamento dei piani attuativi vigenti;
- consentire il completamento secondo le capacità insediative già approvate;
- individuare le aree per la nuova residenza, che dovrà essere realizzata con

particolare attenzione alla qualità ambientale e urbana;

- migliorare la qualità dei servizi;
- aumentare la dotazione dei servizi.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

Categorie di intervento prevalenti del sottosistema:

- conservazione (art.3.a), recupero (art.3.b), riqualificazione (art.3.c), completamento (art.3.d).

Categorie di intervento specifiche nelle unità territoriali organiche elementari:

- 4 a) unità territoriali organiche elementari
4-C-2 Via Provinciale Pisana, 4-C-6 Via Roma, 4-C-7 S. Jacopo, 4-C-11 Ardenza centro, 4-C-13 Antignano centro, 4-C-14 Via di Salviano;

Categoria d'intervento prevalente:

- conservazione (art.3.a), recupero (art.3.b)

- b) unità territoriali organiche elementari:
4-C-4 Viale Carducci-Stazione, 4-C-8 Colline-Salviano, 4-C-9 Leccia-Scopaia-La Rosa, 4-C-12 Banditella-Antignano nord;

Categoria d'intervento prevalente:

- completamento (art.3.d)

- c) unità territoriali organiche elementari:
4-C-5 Fabbricotti-Coteto-Via Goito, 4-C-10 Ardenza nord, 4-C-15 Antignano sud;

Categoria d'intervento prevalente:

- riqualificazione (art.3.c)

- d) unità territoriali organiche elementari
4-C-1 Quartieri nord, 4-C-3 Sorgenti;

Categoria d'intervento:

- ristrutturazione (art.3.e)

- e) unità territoriali organiche elementari
4-C-16 Porta a Terra, 4-C-17 Salviano 2, 4-C-18 Nuovo centro, 4-C-20 Scalo Calambrone, 4-C-21 Stazione San Marco, 4-C-22 Mercato ortofrutticolo, 4-C-23 Via degli Acquedotti, 4-C-24 Depositi comunali, 4-C-25 ATL di via Meyer.

Categoria d'intervento:
- trasformazione (art.3.f)

f) Per gli interventi riconducibili alle nuove previsioni comprese negli ambiti B dei corsi d'acqua inclusi negli elenchi allegati alla DCR 230/94 individuati in cartografia alla tav. n.1 "Sistemi, invariati e luoghi con statuto", deve essere prodotta la "valutazione del rischio idraulico" con i contenuti prescritti all'art.4 capoverso 6.

g) All'interno dell'unità territoriale organica elementare 4-C-20 Scalo Calambrone in subordine agli impianti ferroviari da realizzare è ammesso l'insediamento di attività produttive come definite dal sistema n.5.

- 5 d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)
- attuazione diretta;
- per le unità territoriali organiche elementari per le quali il tipo d'intervento previsto è la trasformazione: piano attuativo esteso a tutta l'area nel rispetto dei contenuti riportati nelle schede normative allegate.
L'intervento di trasformazione è subordinato alla messa in sicurezza dal rischio idraulico secondo le normative vigenti in materia.

- 6 e) Salvaguardie (art.6)
Vigono quelle generali di sistema (v.art.18).

Art. 22 - Sottosistema n.4-D insediativo di collina

- 1 a) Definizione:
Sottosistema insediativo comprendente i nuclei di Montenero, Valle Benedetta, Collinaia, Quercianella, Condotti Vecchi, Limonino, Castellaccio.
- 2 All'interno del sottosistema sono individuate le seguenti unità territoriali organiche elementari:
4-D-1 Montenero;

4-D-2 Collinaia – Limoncino – Condotti Vecchi;
4-D-3 Valle Benedetta;
4-D-4 Quercianella.
4-D-5 Castellaccio

- 3 b) Obiettivi
- valorizzare i nuclei storici;
- tutelare i valori ambientali;
- migliorare l'accessibilità (stradale, miglioramento della funicolare, miglioramento della dotazione di parcheggi);
- favorire interventi di riqualificazione delle strutture ricettive;
- tutela delle ville storiche.

- 4 c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)
Categorie d'intervento prevalenti del sottosistema:
- conservazione (art.3.a);
- riqualificazione (art. 3.c) delle strutture turistico-ricettive
- completamento (art.3.d).

- d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)
- attuazione diretta.

e) Salvaguardia
Vigono le salvaguardie generali del sistema (articolo 18); le aree libere sono inedificabili fino all'approvazione del Regolamento Urbanistico.

Art. 23 - Sistema territoriale n.5 infrastruttura porto e delle attività

- 1 a) Definizione
Sistema comprendente le aree portuali comunque utilizzate, le aree libere che il Piano Strutturale destina ad ampliamento, completamento e servizio del porto, le aree in cui sono insediate le attività produttive e di servizio alle imprese la cui localizzazione è confermata dal Piano strutturale. Nel sistema sono inoltre comprese le aree della Stazione Marittima, del porto Mediceo, le aree di "Porta a Mare", il nuovo cantiere navale compreso la Darsena Morosini e lo specchio acqueo della Bellana.

- 2 All'interno del sistema sono individuati i seguenti sottosistemi:
5-A infrastruttura porto;
5-B delle attività;
5-C porto città.

b) Obiettivi generali del sistema:

- 3
- migliorare l'accessibilità al sistema;
 - messa in sicurezza delle zone ad alta concentrazione industriale;
 - incentivare l'insediamento di nuove attività;
 - sviluppo e potenziamento dei traffici marittimi commerciali e croceristici e delle attività logistiche;
 - migliorare e potenziare l'assetto infrastrutturale viario e ferroviario di accesso al porto;
 - migliorare i collegamenti tra le aree portuali e le aree retroportuali;
 - contenimento degli effetti ambientali negativi delle attività portuali e industriali;
 - recupero e valorizzazione delle emergenze storiche presenti all'interno del sistema;
 - realizzare infrastrutture di collegamento con l'interporto di Guasticce;
 - realizzare servizi di interesse generale;
 - recupero e riutilizzo dell'area occupata dall'ex cantiere navale;
 - recupero e riqualificazione dell'area occupata dalla Stazione Marittima.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4c)

- 4 a) Invarianti:
- Ambiti A1 dei corsi d'acqua come riconosciuti in base alla DCR 230/1994
Categoria d'intervento:
- conservazione (art.3.a.4) - interventi di salvaguardia idraulica

b) Luoghi con statuto speciale

- Torre del Marzocco, fortificazioni del Porto Mediceo

Categoria d'intervento:

- conservazione (art.3.a) e recupero (art.3.b)

- 5 d) Indirizzi di attuazione
Sono indicati per ogni singolo sottosistema nella specifica sezione.

e) Salvaguardie (art.6)

- 6 Si applicano quelle indicate per ogni sottosistema.

Art. 24 - Sottosistema n.5-A infrastruttura porto

a) Definizione:

- 1 Il sottosistema comprendente le aree portuali comunque utilizzate, le aree occupate da installazioni al servizio del porto, le aree occupate da attività produttive con banchina, le nuove aree libere che il Piano Strutturale destina ad ampliamento, completamento e a servizio del porto, aree per servizi di interesse generale. Il sottosistema comprende anche l'area occupata dal nuovo cantiere navale compresa la Darsena Morosini.

2 b) Obiettivi

- sviluppo e potenziamento dei traffici marittimi commerciali e croceristici e delle attività logistiche;
- miglioramento e potenziamento dell'assetto infrastrutturale viario e ferroviario di accesso al porto;
- miglioramento dei collegamenti tra le aree portuali e le aree retroportuali;
- contenimento degli effetti ambientali negativi delle attività portuali e industriali;
- recupero e valorizzazione degli edifici e manufatti storici presenti all'interno del sottosistema anche attraverso il ripristino dell'acquaticità;
- migliorare l'accessibilità al porto confermando la realizzazione del tratto terminale della S.G.C. Firenze-Porto e del miglioramento dei servizi ferroviari;
- realizzazione delle vasche di colmata;
- realizzazione della Piattaforma Europa esterna alla Darsena Toscana a cui attribuire funzioni portuali;
- localizzazione di servizi d'interesse generale;

- migliorare la sicurezza ambientale in ambito portuale.

- il tombamento del canale dei Navicelli nel tratto dalla Darsena Toscana al Calambrone, subordinato alla realizzazione del nuovo sbocco a mare all'interno delle opere foranee della piattaforma Europa.

-ricalibratura delle darsene e banchine portuali, in particolare della calata Orlando e riuso del bacino Firenze per la nuova Stazione Marittima;

-ampliamento del canale Industriale;

-ristrutturazione della darsena Morosini;

4 c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

Il dimensionamento massimo del sottosistema per le funzioni portuale viene definito in massimo MQ 1.200.000,00 di SUL dei quali MQ 480.000,00 esistenti (vedi tabella n.2 allegata). Il dimensionamento effettivo delle superfici edificabili viene stabilito dal piano regolatore portuale.

Poiché il sistema portuale costituisce esso stesso infrastruttura d'interesse generale non risulta necessario definire gli standards per servizi ed infrastrutture, salvo il rispetto degli standards di legge per le funzioni non strettamente connesse alla infrastruttura portuale. All'interno dell'area del nuovo cantiere (Darsena Morosini) dovranno essere reperiti anche quote di standard per parcheggi riferite al Porto mediceo e Darsena Nuova.

5 d) Indirizzi di attuazione(art.4.c)

- per gli ambiti portuali soggetti all'Autorità Portuale: Piano Regolatore Portuale.

6 e) Salvaguardie (art.6.c)

Fino all'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico sono consentiti tutti gli interventi edilizi indicati all'art. 22 delle nn.tt.a. del Regolamento Urbanistico vigente. Gli interventi di nuova edificazione sono consentiti solo se strettamente necessarie al funzionamento del

porto e nel rispetto delle indicazioni contenute nel PRP del porto.

Nell'area occupata dal nuovo cantiere navale sono consentiti tutti gli interventi di cui al vigente piano attuativo convenzionato denominato "aree per le attività portuali limitrofe alla Porta a Mare" .

Art. 25 - Sottosistema n.5-B delle attività

a) Definizione:

1 Sottosistema comprendente le aree produttive e le aree libere che il Piano Strutturale intende destinare al completamento del polo produttivo, aree occupate da insediamenti industriali non recenti, aree nelle quali sono insediate attività produttive e relativi servizi e aree libere che il Piano Strutturale destina a tali usi.

b) Obiettivi

2 - incentivare la localizzazione di nuove attività produttive;
- messa in sicurezza degli impianti a rischio industriale;
- favorire l'insediamento di nuove attività nelle aree industriali dismesse o sottoutilizzate;
- favorire la localizzazione di servizi alle attività produttive.
- conferma dell'impianto termoutilizzatore in località Picchianti, con specifico riferimento alla lett. b) dell'art.23 delle presenti norme.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

3 *Categoria d'intervento prevalente del sottosistema:*

- completamento (art. 3.c)

Per gli interventi riconducibili alle nuove previsioni comprese negli ambiti B dei corsi d'acqua inclusi negli elenchi allegati alla DCR 230/94 individuati in cartografia alla tav. n.1 "Sistemi, invariante e luoghi con statuto", deve essere prodotta la "valutazione del rischio idraulico" con i contenuti prescritti all'art.4 capoverso 6.

- d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)
4 - pianificazione attuativa di settore;
- attuazione diretta.

Art. 25 bis - Sottosistema n. 5C “Porto città”

- a) definizione
1 Il sottosistema comprendente le aree della Stazione Marittima, l’area del Porto Mediceo, l’area della Porta a Mare e l’area della Bellana.
2 Il sottosistema è articolato nelle seguenti UTOE così come perimetrata nella tavola n. 2 bis:
- 5C1 Stazione Marittima;
- 5C2 Porto Mediceo;
- 5C3 Porta a Mare;
- 5C4 Bellana.
3 Il sottosistema si caratterizza per le forti interrelazioni tra le funzioni proprie e quelle individuate nel sistema portuale.

- b) Obiettivi generali del sottosistema
4 - conferma della strategicità del sottosistema che dovrà caratterizzarsi come waterfront tra porto e città attraverso le seguenti azioni:
a) recupero e riqualificazione delle aree occupate dalla vecchia stazione ferroviaria marittima (unità territoriale organica elementare 5C1) per funzioni commerciali, terziarie e turistico-ricettive: tali interventi dovranno essere finalizzati alla creazione di un’offerta di servizi adeguata ai nuovi flussi croceristici mediante la realizzazione di strutture progettate e dimensionate tenendo conto degli obiettivi di recupero e valorizzazione della Fortezza Vecchia e delle fortificazioni esistenti anche attraverso il ripristino dell’acquaticità;
b) conferma del porto turistico Mediceo (unità territoriale organica elementare 5C2) secondo la variante al PRP approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 85 del 23.11.2010 con definizione del dimensionamento delle attività in esso consentite, oltre al recupero e valorizzazione delle fortificazioni esi-

stenti nonché il ripristino dei percorsi storici e dell’acquaticità del bastione della Regina e riqualificazione delle aree circostanti la Darsena Nuova;

c) completamento del piano attuativo convenzionato denominato “Porta a Mare”, salvo eventuali revisioni per la parte ancora da realizzare e riqualificazione delle aree circostanti la Darsena Nuova (unità territoriale organica elementare 5C3);

d) realizzazione di un nuovo approdo nello specchio acqueo della Bellana per complessivi 600 posti barca finalizzato alla nautica sociale con tipologia a basso impatto ambientale per imbarcazioni fino a 9,00 ml.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

- 5 Categorie d’intervento:
- conservazione (art.3.a): per gli edifici e manufatti d’ interesse storico indicati nella tavola denominata “patrimonio culturale in porto” allegata al quadro conoscitivo della variante al Piano Strutturale;
- trasformazione (art.3.f): gli interventi di trasformazione delle singole UTOE devono rispettare il seguente dimensionamento massimo per singola funzione comprensivo dell’edificio esistente espresso in MQ di Superficie Utile Lorda (già SLP) che tengono conto delle quantità ammesse dal piano attuativo già convenzionato denominato “Porta a Mare”:

UTOE 5C1 Stazione Marittima

- commerciale MQ 12.500;
- terziario MQ 22.000;
- turistico-ricettivo MQ 11.000;
- standards MQ 55.000;

UTOE 5C2 Porto Mediceo:

- residenziale MQ 1.000,00;
- commerciale connesso alle funzioni portuali MQ 2.600;
- terziario connesso alle funzioni portuali MQ 3.300;
- turistico-ricettivo MQ 800 derivanti dal

recupero e riqualificazione dell'esistente bastione della Regina;
-standards MQ 5.900;

UTOE 5C3 Porta a Mare:

-residenziale MQ 13.700;
-commerciale MQ 16.100;
-terziario MQ 15.000;
-attività di servizio alla nautica MQ 12.500;
- turistico-ricettivo MQ 7.500.
- standards MQ 46.630

UTOE 5C4 Bellana

- posti barca n. 600;
- attività di servizio alla nautica MQ 400,00.
- standards come previsto dal piano regolatore portuale

d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

- 6 Gli interventi di trasformazione sono sottoposti alla procedura del piano attuativo nel rispetto delle prescrizioni vincolanti del presente articolo.
Per l'UTOE 5C4 "Bellana" gli interventi sono attuati con progetto di opera pubblica.

7 e) Salvaguardie (art.6)

UTOE 5C1 "Stazione Marittima" e UTOE 5C4 "Bellana": sugli edifici esistenti sono consentiti interventi edilizi fino alla ristrutturazione edilizia senza cambio di destinazione d'uso.
UTOE 5C2 "Porto Mediceo" e UTOE 5C3 "Porta a Mare": sono consentiti tutti gli interventi previsti dalla variante al PRP approvata con delibera del Consiglio Regionale n.83/2010 e quelli previsti dal piano attuativo convenzionato denominato "Porta a Mare".

TITOLO IV – SISTEMI FUNZIONALI

Art.26 - Sistema n.6 delle centralità

a) Definizione

- 1 Sistema funzionale interno al sistema insediativo dove il Piano strutturale localizza nuove funzioni d'interesse urbano e territoriale.
- 2 Il sistema è articolato nei seguenti sottosistemi:
 - 6-A Porta a Terra : corrispondente alla unità territoriale organica elementare 4-C-16 del Sistema Insediativo;
 - 6- B sottosistema Centro città: corrispondente al sottosistema 4-B insediativo centrale.
 - 6- C Nuovo centro: corrispondente alla unità territoriale organica elementare 4-C-18 del Sistema Insediativo;
- 3 Il sistema si caratterizza per le forti interrelazioni tra le funzioni proprie delle unità territoriali organiche elementari individuate all'interno di altri sistemi e sottosistemi.

b) Obiettivi generali del sistema

- 4 - conferma della centralità urbana del sottosistema centro città (6-B) che verrà supportata dalla realizzazione di una linea di trasporto pubblico integrato ad alta frequenza;
 - costituzione di centralità con servizi di livello territoriale:
 - a) Porta a Terra (unità territoriale organica elementare 4-C-16) dove concentrare attività terziarie, espositive, commerciali e sportive, supportate da attrezzature ricettive, di rilievo territoriale;
 - b) Nuovo centro (unità territoriale organica elementare 4-C-18) dove concentrare, valorizzate da un'alta dotazione di verde pubblico e servizi, attività terziarie, commerciali, residenziali, turistico-ricettive, servizi alle persone e alle imprese, produttive e attività correlate alla ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

- 4 **Categorie d'intervento:**
 - trasformazione (art.3.f): per la realizzazione degli interventi nei sottosistemi 6-A e 6-C sono vincolanti le prescrizioni delle schede allegate alle presenti norme;
 - conservazione (art.3.a): per gli edifici e manufatti di interesse storico;
 - per il sottosistema 6-B Centro città le categorie d'intervento sono specificate nel sottosistema insediativo centrale (vedi art.20 delle presenti norme).

d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

- 5 Gli interventi di trasformazione nei sottosistemi sopraelencati sono sottoposti alla procedura del piano attuativo nel rispetto dei contenuti delle schede normative allegate alle presenti norme.
Per il sottosistema insediativo centrale: attuazione diretta (v. art.20).

e) Salvaguardie (art.6)

- 6 Vigono le salvaguardie già esplicitate nel sistema insediativo (art.18 lettera e).

Art.27 - Sistema n.7 Parchi urbani.

- a) Descrizione
- 1 Sistema funzionale di relazione tra il sistema territoriale di tutela ambientale, il sistema pedecollinare, il sistema insediativo - sottosistema della costa. Il sistema è articolato nei seguenti sottosistemi:
- 7-A Parco Poccianti
 - 7-B Parco delle centralità
 - 7-C Parco Valle dell'Ardenza
 - 7-D Parco Montenero-Antignano
- b) Obiettivi generali del sistema
- 2 - istituire percorsi finalizzati al collegamento tra la costa urbana, il sistema territoriale insediativo, il sistema territoriale di tutela ambientale, alla valorizzazione degli edifici e dei manufatti di valore storico ambientale, dei complessi sportivi e al tempo stesso al rafforzamento delle relazioni interne al sistema insediativo.
- tutela e valorizzazione degli edifici e dei manufatti storici;
 - tutela e valorizzazione del verde pubblico;
 - tutela del verde privato
- c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)
- a) Invarianti:
- visuale libera in corrispondenza dell'affaccio al mare del sistema stesso
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a)
- b) Luoghi con statuto:
- Acquedotto di Colognole
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a)
- Complesso delle Terme della Salute
- Categoria d'intervento:*
- riqualificazione (art.3.c)
- Viale Carducci
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a)
- Parco del Parterre
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a)
- Complessi cimiteriali storici individuati come luoghi con statuto speciale
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a) e recupero (art.3.b)
- 3 *Categoria d'intervento prevalente del sistema:*
- conservazione (art.3.a);
 - recupero (art.3.b).
- d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)
- 4 - Piano attuativo di iniziativa pubblica (art.5.b).
- e) Salvaguardie
- 5 - inedificabilità delle aree libere (vedi definizione all'art. 2) sino all'approvazione del Regolamento Urbanistico.

Art.28 –Sistema n. 8 Santuario di Montenero

a) Definizione

1 Sistema comprendente il complesso del Santuario di Montenero, le strutture religiose e ricettive ad esso funzionali, il Monumento a Ciano e le aree circostanti.

Il sistema si inserisce in un contesto ad alto valore ambientale; le strutture e le funzioni esistenti caratterizzano fortemente il paesaggio naturale e architettonico e costituiscono una attrattiva turistica e luogo religioso d'importanza nazionale.

b) Obiettivi generali del sistema

- 2
- potenziare le attrezzature religiose;
 - potenziare le attrezzature turistico-ricettive;
 - individuare aree per funzioni legate all'ecumenismo;
 - tutelare i valori ambientali;
 - migliorare l'accessibilità e i servizi.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

3 *Categorie d'intervento prevalenti del sistema:*

- completamento con specifico riferimento alla creazione di nuove strutture religiose, ricettive e di servizio (art.3.d);
- conservazione (art.3.a).tutela e valorizzazione degli edifici e dei manufatti storici;

d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

- 4
- piano attuativo (art.5.b);
 - progetto di opera pubblica (art.5.c).

e) Salvaguardie

5 Inedificabilità delle aree libere prima dell'approvazione dello strumento esecutivo o progetto di opera pubblica.

Art. 29 - Sistema n. 9 Infrastrutturale.

a) Descrizione

1 Rete stradale e ferroviaria interessante il territorio comunale e infrastrutture di servizio proprie della rete, altre infrastrutture di trasporto.

b) Obiettivi generali del sistema

- 2
- attuazione di programmi sovracomunali;
 - migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale;
 - sviluppare la rete di trasporto pubblico con linee di forza a trazione elettrica;
 - creare parcheggi di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico;
 - riqualificare gli assi stradali sgravati dal traffico di attraversamento in seguito alla apertura del tratto Livorno-Rosignano della autostrada A12 e del completamento della Variante Aurelia;
 - riqualificare le strade storiche urbane;
 - riqualificare i percorsi lungo la costa;
 - sviluppare l'infrastrutturazione di servizio al porto e all'intermodalità;
 - funicolare di Montenero;
 - razionalizzazione degli impianti ferroviari.

c) Prescrizioni vincolanti - Interventi da attuare (art.4.b)

- 3
- a) linea di forza del trasporto pubblico a trazione elettrica:
 - realizzazione di un collegamento tra la Porta a Terra, il sistema insediativo centrale, l'area meridionale del sistema insediativo di pianura, la Stazione marittima e il Nuovo centro;
 - realizzazione di una linea stagionale a servizio della costa;
 - realizzazione di parcheggi di scambio;
 - b) infrastrutturazione di servizio al porto e all'intermodalità:
 - attuazione dei programmi già approvati (accordo Stato/Regione 1993);

- miglioramento dell'accessibilità dalla viabilità d'interesse nazionale;
- realizzare la separazione dei flussi di traffico veicolare urbano, turistico e delle merci portuali;
- realizzare il collegamento tra le aree portuali e retroportuali;
- realizzare il collegamento ferroviario diretto tra porto e linea costiera e di questa con la linea ad alta capacità/velocità;
- realizzare il collegamento ferroviario tra porto e interporto, previo scavalco della linea costiera, e di questo con la linea Pisa-Collesalveti-Vada;
- c) viabilità d'interesse nazionale:
 - attuazione dei programmi già approvati (completamento della Firenze-Porto e Variante Aurelia);
- d) viabilità d'interesse locale/regionale con funzioni urbane:
 - completamento della Variante Aurelia e riqualificazione della vecchia circonvallazione e della Via Aurelia interna e costiera;
- e) viabilità d'interesse locale extraurbana:
 - viabilità di collegamento verso i centri collinari; in prossimità del suo ingresso nel sistema territoriale di tutela ambientale è prevista la realizzazione di servizi a supporto della fruizione pubblica del sistema;
- f) viabilità interquartiere:
 - interventi di completamento coordinati con il Piano di soppressione dei passaggi a livello;
- g) viabilità primaria urbana da riqualificare come asse dei servizi:
 - asse corrispondente alla vecchia circonvallazione, alla Via Aurelia e a nuovi tratti da realizzare tra Ardenza e Antignano;
- h) viabilità primaria urbana da riqualificare come passeggiata a mare:
 - itinerario compreso tra la Bellana e il Maroccone di supporto al sottosistema Costa urbana;
- i) itinerari storici da sottoporre a provvedimenti di moderazione del traffico:

itinerari compresi nel sottosistema insediativo centrale e nel sottosistema insediativo di pianura spesso coincidenti con centralità urbane e di quartiere da riqualificare e tutelare;

l) strada - parco a traffico limitato:

tratto costiero della Via Aurelia riqualificabile (ripristino dell'antico tracciato, valorizzazione degli edifici e dei manufatti storici) in seguito al completamento della Variante Aurelia ai sensi della Convenzione tra Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, ANAS di cui alla deliberazione della Conferenza dei servizi riunita il giorno 4 maggio 1990 concernente l'attuazione del piano di declassificazione, ristrutturazione, adeguamento e riuso della S.S. 1 Via Aurelia, nel tratto sviluppatosi in territorio del Comune di Livorno, tra le località di Salviano e Chioma;

m) tranvia veloce integrata con le linee FS dell'area pisana-livornese da realizzarsi attraverso il recupero funzionale della linea.

d) Indirizzi di attuazione

- 4 - progetto di opera pubblica (art.5.c)
La realizzazione di nuove infrastrutture, se prevista in interventi di trasformazione, deve precedere o essere contestuale alla trasformazione in progetto.
- 5 - il Piano Urbano del Traffico (PUT) dovrà coordinare gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Strutturale e riportati ai precedenti punti b) e c).
- 6 - i tracciati indicati nella tavola di piano n. 3 possono subire modifiche per ragioni tecniche e saranno definiti puntualmente in sede di regolamento Urbanistico e/o in sede di progettazione esecutiva.

TAVOLA VARIATA

Tavola normativa n.1 Quadro sinottico dei sistemi territoriali, sottosistemi, unità territoriali organiche elementari		
Sistemi territoriali	Sottosistemi	Unità Territoriali Organiche Elementari
N. 1 Tutela Ambientale	1-A Colli Livornesi	1-A-1 Aree di riqualificazione ambientale-Orti
	1-B Calafuria	1-B-1 Area di riqualificazione ambientale Cave dismesse costiere 1-B-2 Area di riqualificazione ambientale Scogliera di Calafuria
N. 2 Arcipelago	2-A Isola di Gorgona	2-A-1 Insediamenti e manufatti con valore storico ambientale 2-A-2 Bosco, macchia mediterranea, aree coltivate 2-A-3 Insediamenti ed edifici recenti
	2-B Secche della Meloria	
N. 3 Pedecollinare	3-A Salvaguardia e recupero ambientale	3-A-1 Podere con valore testimoniale 3-A-2 Bosco, macchia, terreni coltivati 3-A-3 Riqualificazione-Orti urbani 3-A-4 Trasformazione per servizi
	3-B Riqualificazione ambientale	3-B-1 Valle dell'Ardenza 3-B-2 Conca di Montenero
N. 4 Insediativo	4-A Costa urbana	4-A-1 Porti e approdi turistici
	4-B Insediativo centrale	4-B-1 Pentagono 4-B-2 Spianate 4-B-3 Venezia
	4-C Insediativo di pianura	4-C-1 Quartieri Nord 4-C-2 Via Provinciale Pisana 4-C-3 Sorgenti 4-C-4 Viale Carducci-Stazione 4-C-5 Fabbriotti-Coteto-via Goito 4-C-6 Via Roma 4-C-7 San Jacopo in Acquaviva 4-C-8 Colline-Salviano 4-C-9 Leccia-Scopaia_La Rosa 4-C-10 Ardenza Nord 4-C-11 Ardenza centro 4-C-12 Banditella-Antignano Nord 4-C-13 Antignano centro 4-C-14 Via di Salviano 4-C-15 Antignano Sud 4-C-16 Porta a Terra 4-C-17 Salviano 2 4-C-18 Nuovo Centro 4-C-20 Scalo Calabrone 4-C-21 Stazione San Marco 4-C-22 Mercato ortofrutticolo 4-C-23 Via degli Acquedotti 4-C-24 Depositi Comunali 4-C-25 ATL Via Meyer
	4-D Collinaia	4-D-1 Montenero 4-D-2 Collinaia-Limoncino-Condotti Vecchi 4-D-3 Valle Benedetta 4-D-4 Quercianella 4-D-5 Castellaccio
N. 5 Infrastruttura Porto e delle Attività	5-A Infrastruttura porto	
	5-B delle Attività	
	5-C Porto città	5-C-1 Stazione Marittima 5-C-2 Porto Mediceo 5-C-3 Porta a Mare 5-C-4 Bellana
Sistemi Funzionali	Sottosistemi	Unità Territoriali Organiche Elementari
N. 6 delle Centralità	6-A Porta a Terra	4-C-16 Porta a Terra
	6-B Centro Città	
	6-C Nuovo Centro	4-C-18 Nuovo Centro
N. 7 Parchi Urbani	7-A Parco Poccianti	
	7-B Parco delle centralità	4-C-18 Nuovo Centro
	7-C Parco Valle dell'Ardenza	
	7-D Parco Montenero-Antignano	
N. 8 Santuario di Montenero		
N. 9 Infrastrutture		

TAVOLA VARIATA

Art. 30 – Tavola normativa n. 2	Quadro riassuntivo – Dimensionamenti massimi ammissibili (comprensivi dell'edificato esistente) degli insediamenti e delle funzioni e dei servizi							Art. 30 – Tavola normativa n. 2	
Sistemi e sub-sistemi	Abitanti 1995	Incremento vani previsto	Incremento terziario e attività di servizio alla nautica	Incremento commercio	Incremento attività produttive	Incremento altre funzioni (attr. ricettive, fiera)	Servizi urbani esistenti (standard DM 1444/68)	Incremento servizi urbani previsto	Sistemi e sub-sistemi
INCREMENTI MASSIMI AMMISSIBILI									
		=100 mc = 33 mq SLP	Mq SLP	Mq SLP	Mq SF	Mq SLP	Mq SF	Mq SF	
1-A Colli Livornesi	1.298	0							1-A Colli Livornesi
1-B Calafuria-Romito	0	0							1-B Calafuria-Romito
1 Tutela ambientale Totale	1.298								1 Tutela ambientale Totale
2-A Gorgona	122								2-A Gorgona
2-B Secche della Meloria	0								2-B Secche della Meloria
2 Arcipelago Totale	122								2 Arcipelago Totale
3-A Salvaguardia e recupero ambientale	1.887	1.207	0	4.430	0	0	371.000	886.500	3-A Salvaguardia e recupero ambientale
3-B Riqualificazione ambientale	0	288		3.000		6.500		1.710.000	3-B Riqualificazione ambientale
3 Pedecollinare Totale	1.887	1.495	0	7.430	0	6.500	371.000	2.596.500	3 Pedecollinare Totale
4-A Costa urbana	100	0	0	0	0	0	166.000	0	4-A Costa urbana
4-B Insediativo centrale	33.842	0					327.450	43.600	4-B Insediativo centrale
4-C Insediativo di pianura	120.321	13.583	125.765	83.230	0	90.560	1.609.210	3.549.285	4-C Insediativo di pianura
4-D Insediativo di collina	7.292	210	0	770	0	0	54.100	210.900	4-D Insediativo di collina
4 Insediativo Totale	161.555	13.793	125.765	84.000	0	90.560	2.156.760	3.803.785	4- Insediativo Totale
5-A Infrastruttura Porto					720.000				5-A Infrastruttura Porto
5-B Sottosistema delle attività	302				214.000				5-B Sottosistema delle attività
5-C Porto città	302	445	53.200	31.200	0	19.300		107.530	5-C Porto città
5 Sistema infrastruttura porto e delle attività Totale	302	445	53.200	31.200	934.000	19.300	0	107.530	5 Sistema infrastruttura porto e delle attività Totale
TOTALE LIVORNO	165.164	15.733	178.965	122.630	934.000	116.360	2.527.760	6.507.815	TOTALE LIVORNO

TAVOLA VARIATA

(art.30 Tavola normativa n. 2) 3 Sistema Territoriale Pedecollinare. Unità territoriali in cui sono ammessi incrementi di SLP

	Area	ST mq	IT (SLP/ST) mq/mq	SLP residenziale mq	Nuovi vani (mq 33 SLP/vano)	SLP commerciale e artigianale mq	SLP terziaria mq	SLP altre destinazioni		% ST per servizi pubblici	Sf servizi pubblici e verde urbano mq	Di cui servizi standard per nuovo insediamento mq	Surplus servizi
	3-A-4 Trasformazione per servizi	885.000	0,10	79.650	2.414	8.850	0			80%	708.000	50.525	657.475
	Rid. 50%	442.500		39.825	1.207	4.425	0				354.000	25.263	328.737
	Esproprio	442.500								100%	442.500	0	442.500
3-A-4	3-A-4 trasformazione per servizi	885.000		39.825	1.207	4.425	0				796.500	25.263	771.237
3A	Salvaguardia e recupero ambientale	885.000	0,00	39.825	1.207	4.425	0	0		0%	796.500	25.263	771.237
3-B-1	3-B-1 Collinaia	493.000	0,01	2.465	75	778		1.687		90%	443.700	3.317	
3-B-2	3-B-2 Conca di Montenero	1.407.000	0,01	7.035	213	2.222		4.813		90%	1.266.300	9.465	
3-B	3-B Riqualificazione ambientale	1.900.000	0,01	9.500	288	3.000		6.500		90%	1.710.000	12.782	0
3	Totale Sistema Pedecollinare	2.785.000		49.325	1.495	7.425	0	6.500			2.506.500	38.045	771.237

TAVOLA VARIATA

(art.30 Tavola normativa n. 2) 4C Sottosistema insediativo di pianura. Unità territoriali in cui sono ammessi incrementi di SLP

Unità territoriali	ST mq	IT (SLP/ST) mq/mq	SLP residenziale mq	Nuovi vani (mq 33 SLP/vano)	SLP commerciale e artigianale mq	SLP terziaria mq	SLP altre destinazioni	% ST per servizi pubblici	Sf servizi pubblici e verde urbano mq	Di cui servizi standard per nuovo insediamento mq	surplus
Completamento Peep vigenti e ampliamento edifici esistenti			171.600	5.200							
4C1 Quartieri Nord	451.200		80.000	2.424	19.500	11.000			207.000	68.036	
4C16 Porta a Terra	451.200	0,25	0	0	45.000	40.000	10.000 fiera	50%	275.000	197.000	78.000
4C17 Salviano	210.000	0,25	47.250	1.432	5.250	0		50%	105.000	29.973	75.027
4C18 Nuovo Centro	1.049.322	0,25	59.590	1.806	50.670	29.940	75.768	50%	431.936	117.603	314.333
4C21 Stazione San Marco	70.000	0,50	28.000	848	3.500	3.500		50%	35.000	20.873	14.127
4C22 Mercato	23.200	0,50	9.280	281	1.160	1.160		standard	6.918	6.918	0
4C23 Via degli Acquedotti	27.000	0,25	5.400	164	675	675		standard	4.025	4.025	0
4C24 Deposito comunale	13.500	0,50	6.075	184	675			standard	3.854	3.854	
4C25 ATL via Meyer	17.400	0,50	6.960	211	870	870		standard	5.188	5.188	0
Totale unità territoriali di trasformazione e ristrutturazione	1.861.622		242.555	7.350	127.300	87.145	97.768		1.073.921	453.470	481.487
4C trasformazioni per servizi	1.320.000	0,10	118.800	3.600	13.200	0		80%	1.056.000	75.360	980.640
rid. 50%	660.000		59.400	1.800	6.600	0		100%	528.000	37.680	490.320
esproprio	660.000								660.000	0	660.000
4C trasformazioni per servizi	1.320.000		59.400	1.800	6.600	0			1.188.000	37.680	1.150.320
Totale sottosistema insediativo di pianura	3.181.622		301.955	9.150	133.900	87.145	97.768		2.261.921	491.150	1.631.807

TAVOLA VARIATA

(art.30 Tavola normativa n. 2) 4-D Sottosistema Insediativo di Collina. Unità territoriali in cui sono ammessi incrementi di SLP

Unità Territoriali	ST mq	IT (SLP/ST) mq/mq	SLP residenziale mq	Nuovi vani (mq 33 SLP/vano)	SLP commerciale e artigianale mq	SLP terziaria mq	SLP altre destinazioni	% ST per servizi pubblici	Sf servizi pubblici e verde urbano mq	Di cui servizi standard per nuovo insediamento mq	Surplus servizi
4-D Trasformazione per Servizi	154.300	0,10	13.887	421	1.543	0		80%	123.440	8.809	114.631
Rid. 50%	77.150		6.944	210	772	0		100%	61.720	4.405	57.315
Esproprio	77.150								77.150	0	77.150
4-D Trasformazione per Servizi	154.300		6.944	210	772	0			138.870	4.405	134.465

(art.30 Tavola normativa n. 2) 5A Sottosistema Infrastruttura porto. Dimensionamento massimo ammissibile in SUL (già SLP).

Sottosistema	residenziale mq	commerciale mq	terziaria mq	attività portuale/industriale
5A Infrastruttura porto	0	0	0	1.200.000 ¹

Note:

1) di cui 480.000 mq esistente

(art.30 Tavola normativa n. 2) 5C Sottosistema Porto città. Dimensionamento massimo ammissibile (comprensivo dell'esistente) in SUL (già SLP).

UTOE	residenziale mq	commerciale mq	terziario mq	altre destinazioni	Sf servizi pubblici e verde urbano mq	Di cui servizi standard per nuovo insediamento mq	Surplus servizi
5C1 Stazione Marittima	0	12.500	22.000	11.000	55.000	55.000	
5C2 Porto Mediceo ¹	1.000	2.600	3.300	800	5.900	5.900	
5C3 Porta a Mare ²	13.700	16.100	27.500 ³	7.500	46.630	46.630	
5C4 Bellana	0	0	400 ⁴		Masterplan P/T	Masterplan P/T	

Note:

1) intervento già convenzionato

2) intervento già convenzionato

3) di cui MQ 12.500 per le attività a servizio della nautica

4) attività a servizio della nautica